

Cassino Papa.

Cremone 11. Giugno 1854.

Bene in questo momento la tua lettera  
dal notissimo e riprendo subito. Farò per  
me quanto si potrà per questo affare e  
domani me ne occuperò di proposito -  
maestri altro non avendone per a dispetto  
e farò quanto l'altro sarà necessario e  
fedeabile da me. Sarò benissimo fatto il  
parlare col M<sup>re</sup> Anguissola e spero che  
otterrò quanto è necessario -

Già che ti affare colle Caffe bisogna che  
sarebbe da se stesso, forse la stagione  
non è propizia alla naturale maturazione -  
Beste parleremo meglio a voce -

Questa mattina è arrivato il Barone e  
Mario Bergoni colla gelata e pasta  
con per il lavoro, ora prioritariamente  
però deposita nel banco o deposito  
Vidoni quindi si delibera qualche  
cosa in proposito. Dettagli a voce  
quando verrò -

Dia alla Mamma che dia alla Teresa  
che forse per Capus Domini farà qui a Cremona  
e che in ogni modo avrà il suo dritto quando  
ciò non fosse -

In quanto alla vacanzazione delle Mense  
(perchè troppo scarse della Vittoria) non so  
nulla anzi meno imbarazzo per un uomo  
non così in grado di avere cose da pensare.

Ni qui stiano bene tutti - La Vittoria  
ringrazia la Mamma della premura anche  
a suo riguardo -

Ho poi finito in fretta e fatto e di che amare

Alfredo Galeazzo

P. S. Venissi per quando  
io era fatto messo di  
partire per Venezia ho  
saputo che Antonino era  
giunto; ma non mi era  
possibile il vederlo.

Piemonte

Conte Alessandro Calciati.

Deputato a Molinari

Piacenza